



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 71

della Giunta comunale

Oggetto: L.P. 26/1993 E S.M. - L.P. 2/2016 E S.M. - AREA EX ATESINA. ALLESTIMENTO DEI LABORATORI PER LA PROGETTAZIONE PARTECIPATA DELLE LINEE GUIDA PER IL MASTERPLAN DI RIGENERAZIONE DELLE AREE LIBERATE DALL'INTERRAMENTO DEL TRATTO CENTRALE DELLA LINEA FERROVIARIA. APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA PROGETTO ESECUTIVO. IMPORTO EURO 200.000,00 - OPERA 6654.

Il giorno 27.03.2023 ad ore 09.13 si è riunita nella sala delle adunanze la Giunta comunale.

Presenti:sindaco	Ianeselli Franco
vicesindaco	Stanchina Roberto
assessore	Baggia Monica
e assessori	Bozzarelli Elisabetta
	Facchin Ezio
	Franzoia Mariachiara
	Maule Chiara
	Panetta Salvatore

e pertanto complessivamente presenti n. 8, assenti n. 0, componenti della Giunta.

Assume la presidenza il sindaco Ianeselli Franco.

Partecipa la segretaria generale Moresco Lorenza.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

La Giunta comunale

vista la proposta riguardante l'oggetto n. 2023/69 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dai soggetti responsabili del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione ed udita la corrispondente relazione;

premesso che con deliberazione giuntalesca 16.04.2018 n. 66 è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa relativo alla riqualificazione urbana della città di Trento intersecata dalla linea ferroviaria Verona Brennero tra il Comune di Trento, la Provincia autonoma di Trento e Rete ferroviaria italiana S.p.a. (RFI), sottoscritto in data 17.04.2018, al fine di pervenire ad una progettazione condivisa, sia nei termini tecnici che di contesto, per lo sviluppo del territorio ed in particolare per la riqualificazione urbana della Città di Trento intersecata dalla linea ferroviaria Verona – Brennero;

precisato che detto Protocollo d'intesa ha rappresentato l'input per approfondire il "progetto integrato", un progetto ambizioso per la città di Trento che prevede la realizzazione della circonvallazione ferroviaria della città di Trento, l'interramento della ferrovia esistente per il tratto che attraversa il centro urbano e la realizzazione di un servizio metropolitano denominato NorduS, di collegamento veloce lungo l'asse nord-sud cittadino;

dato atto che nell'ambito del citato Protocollo le parti, all'art. 4, punto C), hanno concordato di elaborare delle linee guida per lo sviluppo di un piano di assetto complessivo del territorio interessato dalla progettazione ferroviaria anche quale base per un eventuale concorso di idee per la riqualificazione urbana e architettonica delle aree interessate dal progetto;

rilevato che con successiva deliberazione giuntalesca 23.09.2019 n. 172 è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo al sopra citato Protocollo d'intesa, sottoscritto in data 11.11.2019, che ha assegnato ai sottoscrittori le responsabilità specifiche per l'attuazione dell'insieme delle opere individuate e condiviso con RFI S.p.a. una pianificazione delle attività per l'aggiornamento del progetto della circonvallazione ferroviaria di Trento; inoltre con tale atto aggiuntivo è stato assegnato al Comune di Trento il coordinamento delle attività previste all'art. 4, punto C) del Protocollo del 17.04.2018;

atteso che le aree rese libere dal previsto interrimento ferroviario nell'ambito del progetto per la realizzazione della circonvallazione ferroviaria, assieme alle aree dismesse o di prossima dismissione, per le quali si intende procedere al recupero, interessano una vasta superficie complessiva distribuita in vari ambiti della città e rappresentano un bene prezioso in virtù non solo della loro estensione, ma anche della loro posizione all'interno della città;

precisato che il recupero di tali spazi consentirà di risolvere vuoti urbani della città e ricucirne le aree limitrofe, rigenerando ambiti degradati, aumentandone la sicurezza e l'attrattività e restituendo preziosi spazi alla collettività;

dato atto che l'Amministrazione comunale intende affrontare la complessità di questo importante scenario con un percorso partecipato con i cittadini, i Comitati, le Associazioni e le Istituzioni, fatto di incontri, eventi, laboratori e workshop, attraverso il quale immaginare assieme il futuro e cercare le risposte migliori, per fare in modo che le nuove funzioni rispondano ai bisogni e i nuovi spazi siano riempiti di senso e significati;

rilevato che per favorire la più ampia partecipazione a detto percorso l'approccio sarà quello di utilizzare i mezzi tradizionali come giornali e riviste, il sito internet ed i social network per offrire le informazioni, i dati statistici, le analisi, gli studi necessari ad una conoscenza accurata di tutti gli aspetti che le trasformazioni urbane implicano; saranno previsti incontri tematici aperti a tutta la cittadinanza durante i quali, attraverso l'utilizzo di dati, analisi, testimonianze provenienti da altri contesti e il contributo di tutti, verranno condivise strategie e possibili risposte a scenari complessi per arrivare, al termine del processo, ad avere immagini condivise della città. A questi incontri seguiranno i laboratori incrementali ossia degli spazi di condivisione e co-costruzione delle funzioni, degli spazi, della forma della città del futuro;

posto che il risultato tecnico del citato percorso collaborativo sarà la predisposizione delle linee guida partecipate per il futuro bando di concorso del Masterplan di rigenerazione delle aree liberate dall'interramento del tratto centrale della linea ferroviaria: in considerazione del fatto che il Masterplan interessa una parte così rilevante della città, l'Amministrazione comunale ritiene opportuno che tale documento di indirizzo venga elaborato in forma partecipata con il

coinvolgimento di cittadini, Comitati, Associazioni e Istituzioni;

rilevato che la predisposizione delle citate Linee guida risponde anche a quanto disposto dall'art. 15, comma 7 del D.P.R. n. 207/2010, a norma del quale il responsabile del procedimento, nel caso di concorso di progettazione o di idee, deve predisporre un documento di indirizzo preparatorio redatto ai fini di una maggiore corrispondenza della progettazione del concorso all'identificazione e quantificazione dei bisogni dell'Amministrazione aggiudicatrice;

atteso che pertanto l'Amministrazione comunale ha in programma l'allestimento di uno spazio temporaneo presso l'area ex Atesina, al fine di creare un luogo pensato per essere uno spazio di interrelazione tra cittadini e Pubblica Amministrazione per scambiare informazioni, coinvolgere la cittadinanza e recepire domande, contributi e idee in merito alle importanti trasformazioni urbanistiche che interesseranno la città nei prossimi anni, per effetto dei grandi interventi previsti sulle infrastrutture e del ripensamento dei corridoi esistenti;

precisato quindi che oggetto del presente intervento è l'edificio denominato "ex Atesina" sito in via G. Marconi 5 in C.C. Trento, identificato dalla p.ed. 3394 e principalmente composto da due corpi di fabbrica: il primo realizzato nel 1954 ed il secondo realizzato, come ampliamento del primo verso il lato nord, nel 1975;

posto che l'area ex Atesina è soggetta a procedura di bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/2006;

richiamate al riguardo le deliberazioni della Giunta provinciale relative al sito in oggetto:

- 05.02.2021 n. 126 con cui è stato approvato il documento "Piano della Caratterizzazione";
- 18.11.2022 n. 2067 con cui è stato approvato il documento "Analisi di Rischio con integrazioni";

precisato a tal proposito che l'art. 77 bis, comma 10 quater del Testo Unico Provinciale sulla Tutela dell'ambiente dagli inquinamenti prevede la possibilità di "utilizzazioni o occupazioni temporanee, purché conformi alla destinazione urbanistica dell'area e tali da non pregiudicare gli interventi di messa in sicurezza e di bonifica del sito";

rilevato che saranno realizzate una serie di lavorazioni leggere e reversibili di "messa in sicurezza" e di allestimento degli spazi interni e di opere di rifacimento dell'impianto elettrico per l'apertura al pubblico delle sale sopra citate e l'utilizzo temporaneo degli spazi per le attività organizzate dal Comune di Trento, nell'ambito del percorso collaborativo sopra citato e denominato SUPERTrento, e per i successivi utilizzi che l'Amministrazione riterrà di svolgere direttamente o indirettamente in futuro negli spazi recuperati. Nello specifico le attività che si svolgeranno nell'anno 2023 saranno articolate in una serie di giornate con conferenze, proiezioni, mostre, laboratori ed attività culturali e di socializzazione;

dato atto che durante le sessioni di attività in presenza di pubblico, sarà previsto di lasciare costantemente aperti entrambi i portelloni di accesso verso nord, così da garantire la massima ventilazione interna e un adeguato ricambio di aria;

posto che si prevede di recuperare due ambienti nell'angolo nord occidentale del fabbricato del '75, ossia le sale Verniciatura e Carrozzeria. La prima sala ha una superficie di circa 340 m², mentre la seconda si articola in due ambienti di superficie rispettivamente di circa 250 m² e 350 m²;

atteso che per la Sala Verniciatura, si procederà all'apertura di due vie di fuga sul lato ovest, al ripristino del portellone industriale esistente di ingresso sul lato nord, allo smontaggio dei terminali degli impianti non più in uso disposti sulla parete ad ovest ed alla copertura del pavimento attuale con un pavimento temporaneo in pannelli di legno. Le due vie di fuga saranno predisposte rispettivamente nella zona a sud della parete ovest grazie alla riquadratura dell'uscita esistente ed alla demolizione delle partizioni del piccolo deposito vernici e nella zona verso nord a ridosso dell'ingresso attraverso lo smontaggio del pannello prefabbricato in cemento della parete esterna e il ripristino della stessa con un tavolato in blocchi di calcestruzzo;

posto che per la Sala Carrozzeria invece, oltre allo smontaggio dei terminali ed alla generale pulitura degli ambienti, verrà smontata la partizione che attualmente divide i due ambienti, così da garantire un flusso degli utenti migliore e una migliore visibilità e utilizzabilità della sala. Oltre a ciò verrà anche qui ripristinato il portellone di ingresso esistente ed aperta un'ulteriore via di fuga verso il lato nord analogamente a quanto previsto per la Sala Verniciatura;

dato atto inoltre che nella Sala Carrozzeria verranno realizzate due pareti di altezza pari a circa 2 metri, la prima sul lato aperto verso sud e la seconda per delimitare la via di fuga verso est, necessarie a perimetrare l'area ed impedire l'accesso ai visitatori nelle zone non sicure della struttura. Infine una partizione viene realizzata a ridosso della struttura in acciaio sulla parete di fondo a sud per delimitare lo spazio e precludere l'accesso al piano superiore;

atteso che si realizzeranno lavori comuni alle sale che prevedono il rifacimento degli impianti elettrico, luci e dati e l'allestimento degli ambienti tramite pitture a parete, adesivi murali e sedute;

rilevato che in ragione della temporaneità dell'utilizzo il progetto persegue l'obiettivo della massima economicità e reversibilità degli interventi e riutilizzabilità degli elementi. Verranno pertanto riutilizzati ove necessario arredi e attrezzature reperite nei magazzini comunali, nell'ottica di un recupero e riuso del patrimonio dell'Amministrazione ed un generale contenimento dei costi;

rilevato infine che negli spazi esterni è prevista la pulitura da sterpaglie e arbusti, cresciuti disordinatamente negli anni di chiusura e l'apertura di due ingressi: il primo verso il giardino pubblico a nord per l'ingresso pedonale ed il secondo verso il parcheggio posto a sud-ovest per l'accesso dei mezzi di soccorso e di servizio;

precisato che i lavori previsti nei Lotto 3 – lavori da falegname sala 3 e Lotto 5 – impianto elettrico sala 3 e relativi alla sala "Verniciatura" verranno eventualmente affidati in un secondo momento, successivamente all'avvio delle prime giornate dell'iniziativa SUPERTrento nelle sale 1 e 2, costituenti la sala "Carrozzeria" (oggetto dei Lotti 1, 2 e 4), in seguito ad una valutazione sull'effettiva necessità di utilizzo di tutti gli spazi contemplati nel progetto;

rilevato che l'area ex Atesina è attualmente di proprietà di Trentino Trasporti S.p.a. e che con deliberazioni della Giunta comunale 31.01.2022 n. 9 e della Giunta provinciale 04.02.2022 n. 139 è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa tra la Provincia autonoma di Trento e il Comune di Trento denominato "Accordo sulle aree nel Comune di Trento" con il quale viene manifestata la disponibilità della Provincia autonoma di Trento a concludere un'operazione di permuta con il Comune di Trento mediante scambio di immobili e infrastrutture da individuare e valutare di comune accordo, e in tale ambito si impegna a cedere al Comune di Trento anche l'immobile "ex Atesina" e a mettere a disposizione del Comune di Trento detto immobile, direttamente o per il tramite della Società proprietaria tavolare, prima del passaggio di proprietà;

dato atto che tale Protocollo d'intesa è stato sottoscritto in data 28.03.2022, e confermato col Protocollo di intesa tra la Provincia autonoma di Trento ed il Comune di Trento relativo alle strategie programmatiche 2022/2023, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione 22.07.2022 n. 182;

atteso che nelle more delle operazioni di trasferimento della proprietà dell'immobile in oggetto, si è convenuto di procedere alla concessione in comodato del medesimo da parte di Trentino Trasporti S.p.a. al Comune di Trento e successivamente di procedere alla sottoscrizione del contratto di comodato per la sola porzione di immobile destinataria degli interventi necessari alla realizzazione del progetto SUPERTrento;

accertato che Trentino Trasporti S.p.a. nella riunione del proprio Consiglio di Amministrazione, di cui al verbale n. 3 di data 27.02.2023, ha dato mandato al proprio Presidente di sottoscrivere il contratto di comodato per la concessione al Comune di Trento dell'area sulla quale insiste il presente intervento;

richiamata la determinazione della Dirigente del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali 15.03.2023 n. 13/46 con cui si è stabilito di assumere in comodato da Trentino Trasporti S.p.a. la porzione di immobile denominato "Ex Atesina", identificata da parte della p.ed. 3394 in C.C. Trento da destinare alla realizzazione del progetto SUPERTrento, alle seguenti condizioni di massima:

- inizio comodato: data di sottoscrizione;
- durata: fino alla data di cessione del compendio da Trentino Trasporti S.p.a. alla Provincia autonoma di Trento;
- spese di ordinaria e straordinaria manutenzione e gestione della porzione dell'immobile a esclusivo carico del Comune di Trento;
- alle altre condizioni di cui allo schema di comodato formante parte integrante ed essenziale della determinazione;

ritenuto pertanto di procedere con le attività finalizzate alla realizzazione del presente intervento nelle more della formalizzazione dell'atto di comodato;

richiamate le determinazioni del Dirigente del Progetto Mobilità e rigenerazione urbana:

- 29.12.2022 n. 59/36 con cui tra l'altro sono stati affidati a soggetto esterno la predisposizione delle Linee guida partecipate per il bando di concorso del Masterplan di rigenerazione delle aree liberate dall'interramento del tratto centrale della linea ferroviaria e la progettazione definitiva ed esecutiva degli allestimenti per laboratori presso l'area ex Atesina – Trentolab, opera 6654, verso la corresponsione del compenso di euro 70.049,61 (oneri previdenziali 4% e i.v.a. 22% compresi). Contestualmente sono stati costituiti due gruppi misti di progettazione:

il primo con riferimento alle citate Linee guida partecipate composto da tecnici comunali e da soggetto esterno per la predisposizione delle Linee guida partecipate per il bando di concorso del Masterplan di rigenerazione delle aree liberate dall'interramento del tratto centrale della linea ferroviaria, il secondo in merito agli allestimenti dei laboratori presso l'area ex Atesina – Trentolab, composto da tecnici comunali e da soggetto esterno per la progettazione definitiva ed esecutiva degli allestimenti per i laboratori presso l'area ex Atesina, impegnando la somma di euro 70.049,61 (oneri previdenziali 4% e i.v.a. 22% compresi) di cui euro 18.018,37 per la progettazione degli allestimenti per i laboratori e prenotando la somma di euro 181.981,63 quale stanziamento dell'opera per l'attivazione del Fondo pluriennale vincolato, nel rispetto del principio della contabilità finanziaria armonizzata di cui al punto 5.3.14 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.;

- 10.03.2023 n. 59/6 con cui tra l'altro è stato affidato a soggetto esterno l'incarico di coordinatore per la sicurezza in fase progettuale ed esecutiva, nell'ambito dell'opera in oggetto verso la corresponsione del compenso di euro 8.763,32 (oneri previdenziali e i.v.a. compresi) impegnando la relativa spesa e dando atto che a seguito del suddetto affidamento il gruppo misto di progettazione è ora costituito da tecnici comunali e da soggetti esterni per la progettazione definitiva ed esecutiva degli allestimenti per i laboratori presso l'area ex Atesina e per il coordinamento per la sicurezza in fase progettuale;

atteso che al presente intervento si applicano i Criteri Ambientali Minimi per la costruzione di edifici di cui al D.M. 23.06.2022, recante i "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi" con riguardo ai criteri contenuti nei capitoli "2.5-Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione", "2.6-Specifiche tecniche progettuali relative al cantiere" e ai criteri "3.1.2-Macchine operatrici" e "3.1.3-Grassi ed oli lubrificanti per i veicoli utilizzati durante i lavori";

visto quindi il progetto esecutivo datato febbraio e marzo 2023, redatto dal gruppo misto di progettazione richiamato, che si attesta sull'importo complessivo di euro 200.000,00 così distinto:

A) Lavori			
Lotto 1 – opere edili	euro	37.906,00	
Lotto 2 – lavori da falegname sale 1 e 2	euro	10.864,12	
Lotto 3 – lavori da falegname sala 3	euro	22.682,64	
Lotto 4 – impianto elettrico sale 1 e 2	euro	30.288,15	
Lotto 5 – impianto elettrico sala 3	euro	8.419,09	
Oneri della sicurezza	euro	3.663,13	
sommano			euro 113.823,13
B) lavori da eseguire in economia			
B1) lavori in economia non progettualizzabili			euro 11.683,90
C) lavori a trattativa privata			
C1) allacciamenti			euro 1.000,00
D) Forniture e servizi			
D1) fornitura bagni chimici mobili	euro	2.000,00	
D2) pulizie	euro	5.000,00	
sommano			euro 7.000,00
E) Somme a disposizione			
E1) spese tecniche (oneri previdenziali e fiscali compresi)	euro	30.000,00	
E2) compensi incentivanti indennità tecnica (oneri contributivi ed erariali compresi)	euro	2.276,46	
E3) oneri fiscali 22% su A, B, C e D	euro	29.371,55	
E4) imprevisti (i.v.a. compresa)	euro	4.844,96	
sommano			euro 66.492,97
totale			euro 200.000,00

atteso che nel quadro economico è prevista la voce E2) relativa alla costituzione del fondo per l'erogazione delle retribuzioni incentivanti per lo svolgimento delle attività di progettazione e delle altre attività tecniche inerenti alla realizzazione della presente opera realizzate, anche parzialmente da personale interno, ai sensi dell'art. 20, commi 1 bis e 1 ter della L.p. 26/1993 e s.m.;

ritenuto, con riferimento agli artt. 3, comma 1 e a mente dell'art. 7 della L.p. 2/2016,

di prevedere la suddivisione dell'opera in cinque lotti, individuati tenendo conto della tipologia delle lavorazioni previste identificabili in tre principali tipologie di professionalità richieste (opere edili, da falegname ed elettriche) molto diverse tra loro, che presuppongono specializzazioni differenti. Con la suddivisione in lotti corrispondenti alle specializzazioni richieste agli operatori si intende anche ottenere il risultato di limitare i rincari economici gravanti sull'Amministrazione derivanti dalla necessità per le imprese partecipanti di affidarsi ad altri soggetti per l'esecuzione delle prestazioni specialistiche non eseguite direttamente e di garantire al tempo stesso un'ampia apertura al mercato mediante la fissazione di requisiti rispondenti alle caratteristiche degli operatori presenti sul mercato, favorendo le imprese di ridotte dimensioni, garantendo il migliore soddisfacimento degli obiettivi e dei risultati perseguiti dall'Amministrazione, con un contenimento della spesa seppur nella garanzia di qualità del prodotto finale. La suddivisione in lotti risponde inoltre all'esigenza di valutare la possibile esecuzione di parte degli interventi secondo la scansione temporale sopra accennata;

atteso che, fermo restando quanto osservato sopra con riferimento ai lavori principali, il quadro economico prevede le voci B1) lavori in economia non progettualizzabili, D1) fornitura bagni chimici mobili e D2) pulizie alle quali corrispondono specifiche perizie di spesa [una perizia per la voce B1) e un'unica perizia per le voci D1) e D2)], da scorporare dall'appalto principale, ai sensi dell'art. 57, comma 4 del Regolamento dei contratti;

richiamato il comma 4 del citato art. 57: "i progetti ed il relativo quadro economico sono redatti in modo tale da consentire di raggruppare in un unico esperimento di gara e quindi in un unico contratto di appalto sia la lavorazione prevalente che quelle specialistiche. Tuttavia può essere autorizzato l'affidamento distinto di lavorazioni specialistiche qualora il Dirigente competente, che svolge anche funzioni di responsabile del procedimento, lo motivi espressamente con specifico riferimento alle particolarità dell'opera ed ai vantaggi che tale procedura derogatoria assicura comparativamente all'Amministrazione.";

vista al riguardo la relazione scorpori del Dirigente del Progetto Mobilità e rigenerazione urbana allegata alla nota di data 22.03.2023 prot. n. 89991, da cui si rileva l'opportunità di scorporare le voci del quadro economico sopra specificate adottando distinti affidamenti rispetto ai lavori principali per le motivazioni che di seguito si riportano. I lavori compresi nella voce B1) sono da svolgere con tempistica diversa rispetto alle opere principali necessitando l'allestimento dei laboratori di interventi di modifica di elementi preesistenti in spazi che ospitavano attività di officina meccanica e verniciatura; si tratta di interventi di modesta entità non precisamente progettualizzabili né compiutamente prevedibili data la disomogeneità della natura e dello stato di conservazione degli elementi su cui si andrà ad intervenire. Le prestazioni di cui alle voci D1) e D2) in quanto si tratta di prestazioni del tutto autonome, non riconducibili alle categorie del progetto principali da affidare a Ditte specializzate del settore; inoltre l'affidamento distinto consente un risparmio per l'Amministrazione non prevedendo il subappalto con possibili ricarichi e garantisce un miglior controllo della tempistica, di cui l'esecutore è direttamente responsabile;

dato atto che, per quanto attiene alla sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, il Piano di sicurezza e coordinamento generale, allegato al progetto, contempla anche le possibili interferenze fra i lavori principali e i lavori e le prestazioni nelle perizie di spesa;

rilevato che l'intervento in argomento comporta maggiori oneri annui di gestione per euro 1.548,00; si tratta principalmente delle spese per utenze (soltanto elettriche) che dato l'utilizzo temporaneo degli spazi risultano marginali;

visto il parere tecnico-amministrativo ed economico, favorevole, allegato alla nota 22.03.2023 prot. n. 89991 e reso in data 22.03.2023 dal Dirigente del Progetto Mobilità e rigenerazione urbana, ai sensi degli artt. 54, comma 1, lettera a) e 55, comma 4 della L.p. 26/1993 e s.m., sentita la Conferenza di Servizi (presenti il Progetto Mobilità e rigenerazione urbana e i Servizi Gestione e riqualificazione del patrimonio edilizio, Gestione strade e parchi, Edilizia privata e SUAP, Edilizia pubblica, Opere di urbanizzazione primaria, Risorse finanziarie e patrimoniali – Ufficio Patrimonio, Risorse Umane – Sicurezza lavoratori, Sostenibilità e transizione ecologica, Appalti e partenariati) ai sensi dell'art. 66 del Regolamento per la disciplina dei contratti;

rilevato che nel corso della Conferenza dei Servizi sono emerse alcune osservazioni riportate nel parere tecnico-amministrativo ed economico sopra citato;

viste le dichiarazioni ai sensi dell'art. 17 della L.p. 26/1993 e s.m. e del relativo Regolamento di attuazione, in merito all'esecutività del progetto esecutivo, rese dai progettisti interni ed esterni incaricati, allegate alla nota di data 22.03.2023 prot. n. 89991;

vista inoltre la dichiarazione del Dirigente del Progetto Mobilità e rigenerazione urbana, allegata alla nota di data 22.03.2023 prot. n. 89991 di conferma di esecutività del progetto,

ai sensi dell'art. 57, comma 3 del Regolamento per la disciplina dei contratti;
viste inoltre:

- la nota 09.03.2023 prot. n. 75025 del Progetto Mobilità e rigenerazione urbana con cui è stata presentata la domanda di approvazione del progetto in oggetto alla Provincia autonoma di Trento – Servizio Polizia Amministrativa provinciale ai sensi dell'art. 143 del Regolamento per l'esecuzione del TULPS;
- la nota 14.02.2023 prot. n. 46889 del Progetto Mobilità e rigenerazione urbana con cui è stato richiesto all'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente e all'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari un parere in merito al protocollo di monitoraggio proposto per effettuare una misura della qualità dell'aria rappresentativa del reale stato di esposizione al rischio vapori per i fruitori del sito;
- il parere con prescrizioni dell'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari pervenuto in data 24.02.2023 ns prot. n. 59986 reso in merito alla proposta di protocollo di monitoraggio sopra citata in cui si precisa che in funzione dei risultati ottenuti sarà possibile valutare la possibilità o meno di utilizzare l'area;
- il parere favorevole dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente pervenuto in data 27.02.2023 ns prot. n. 62047 reso in merito alla proposta di protocollo di monitoraggio sopra citata in cui si precisa che in esito alle analisi effettuate si formulerà specifico parere demandando alle valutazioni dell'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari gli aspetti sanitari;

dato atto che l'avvio dell'attività è subordinato all'ottenimento dei pareri del Servizio Polizia Amministrativa provinciale – Commissione provinciale di vigilanza, dell'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari e dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente e che l'attività sarà modulata in conseguenza del contenuto dei medesimi;

dato atto che il Progetto Mobilità e rigenerazione urbana nel citato parere tecnico-amministrativo ed economico precisa che il progetto è stato concordato verbalmente con il Servizio Antincendi e Protezione civile provinciale per gli aspetti di competenza, pur non essendo soggetto al relativo parere;

precisato che, come previsto dalla Legge provinciale 4 agosto 2015 n. 15, ai sensi dell'art. 95, comma 8 per gli interventi corrispondenti a quelli soggetti a SCIA si applica l'articolo 94, commi 3 e 4 e l'accertamento è sostituito da una comunicazione al Comune accompagnata dagli elaborati progettuali e dalla relazione di un tecnico abilitato, comunicazione effettuata dal Progetto Mobilità e rigenerazione urbana al Servizio Edilizia privata e SUAP con nota di data 22.03.2023 prot. n. 89259;

dato che il Progetto Mobilità e rigenerazione urbana, come consentito dall'art. 30, comma 2, lett. a) del Regolamento del decentramento, ha ritenuto di non comunicare il presente progetto alla Circoscrizione sulla quale insiste l'area oggetto di intervento, in considerazione della specifica tipologia dello stesso che riguardando la parziale sistemazione provvisoria di spazi interni non rivesta interesse per il territorio della Circoscrizione;

visti infine:

- la check list di verifica del Piano di sicurezza e coordinamento datata 21.03.2023 e allegata alla nota di data 22.03.2023 prot. n. 89991;
- la dichiarazione allegata alla nota di data 22.03.2023 prot. n. 89991 del Dirigente del Progetto Mobilità e rigenerazione urbana che non necessitano ulteriori pareri, autorizzazioni e nulla osta, salvo quanto sopra precisato;

atteso che l'intervento in argomento è inserito nel Documento Unico di Programmazione 2023-2025, approvato con deliberazione consiliare 22.12.2022 n. 168 e nel bilancio 2023-2025 approvato con deliberazione consiliare 22.12.2022 n. 169 e successive variazioni;

atteso che il progetto oggetto della presente deliberazione è costituito dagli elaborati richiamati nell'elenco di cui all'Allegato n. 1, tutti prodotti su supporto informatico, firmati digitalmente e depositati agli atti del Comune di Trento sub prot. n. 91095/2023;

ritenuto quindi di approvare in linea tecnica il progetto esecutivo in argomento, rinviando a successivo provvedimento l'individuazione delle modalità di affidamento dei lavori e delle altre prestazioni;

preso atto altresì che ai sensi della Legge 13.08.2010 n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" e della Legge 17.12.2010 n. 217 all'opera in argomento è attribuito il CUP D68G22000070004;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al

principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 22.12.2022 n. 168, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2023-2025 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 22.12.2022 n. 169, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 29.12.2022 n. 385, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2023-2025 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 09.03.2022 n. 30;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il Regolamento per la disciplina dei contratti approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 03.11.1994 n. 169 e 28.07.2021 n. 128;
- la L.p. 10.09.1993 n. 26 e s.m. ed il relativo Regolamento attuativo approvato con D.P.P. 11.05.2012 n. 9-84/Leg. e s.m.;
- la L.p. 09.03.2016 n. 2 e s.m.;
- la L.p. 23.03.2020 n. 2 e s.m. ed il relativo Regolamento attuativo approvato con D.P.P. 27.04.2020 n. 4-17/Leg.;
- le note istruttorie di data 22.03.2023 prot. n. 89991 e di data 23.03.2023 prot. n. 91095 del Progetto Mobilità e rigenerazione urbana;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., nonché della lettera a) del punto 5. del dispositivo della propria deliberazione 29.12.2022 n. 385, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del P.E.G. per il triennio 2023-2025;

ritenuto di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m. per procedere speditamente alle attività finalizzate all'affidamento dei lavori e alla relativa esecuzione, al fine di consentire il rapido avvio delle attività previste;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, l'esito della votazione allegato;
sulla base di tali risultati la Giunta comunale

d e l i b e r a

1. di approvare in linea tecnica il progetto esecutivo “Area ex Atesina. Allestimento dei laboratori per la progettazione partecipata delle linee guida per il Masterplan di rigenerazione delle aree liberate dall'interramento del tratto centrale della linea ferroviaria” opera 6654, elaborato dal gruppo misto indicato in premessa, datato febbraio e marzo 2023, dell'importo complessivo di euro 200.000,00 costituito dagli elaborati richiamati nell'Allegato n. 1, nel quale si richiama la presente, che firmato dalla Segretaria generale forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;
2. di dare atto che gli elaborati richiamati nell'elenco di cui all'Allegato n. 1, sono tutti prodotti su supporto informatico, firmati digitalmente e depositati agli atti del Comune di Trento sub prot.

- n. 91095/2023;
3. di dare atto che l'avvio dell'attività dei laboratori è subordinato all'ottenimento dei pareri del Servizio Polizia Amministrativa provinciale – Commissione provinciale di vigilanza, dell'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari e dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente di cui in premessa e che l'attività sarà modulata in conseguenza del contenuto dei medesimi;
 4. di dare atto che la somma di euro 181.981,63 è stata prenotata con l'affidamento degli incarichi di progettazione concernenti le fasi di progettazione successive al minimo, avvenuto con determinazione del Dirigente del Progetto Mobilità e rigenerazione urbana 29.12.2022 n. 59/36 di euro 70.049,61 (oneri previdenziali 4% e i.v.a. 22% compresi), di cui euro 18.018,37 per la progettazione degli allestimenti per i laboratori, nel rispetto del principio della contabilità finanziaria armonizzata di cui al punto 5.3.14 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.;
 5. di rinviare a successivo provvedimento dirigenziale l'indicazione delle modalità di affidamento dei lavori e delle altre prestazioni;
 6. di dare atto che ai sensi della Legge 13.08.2010 n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e della Legge 17.12.2010 n. 217, all'opera in argomento è attribuito il seguente CUP D68G22000070004;
 7. di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.

Allegati parte integrante:

- Allegato n. 1.

Documentazione approvata:

- Progetto esecutivo datato febbraio e marzo 2023 in formato digitale (prot. n. 91095/2023).

LA SEGRETARIA GENERALE
f.to Moresco

IL PRESIDENTE
f.to Ianeselli

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: L.P. 26/1993 E S.M. - L.P. 2/2016 E S.M. - AREA EX ATESINA. ALLESTIMENTO DEI LABORATORI PER LA PROGETTAZIONE PARTECIPATA DELLE LINEE GUIDA PER IL MASTERPLAN DI RIGENERAZIONE DELLE AREE LIBERATE DALL'INTERRAMENTO DEL TRATTO CENTRALE DELLA LINEA FERROVIARIA. APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA PROGETTO ESECUTIVO. IMPORTO EURO 200.000,00 - OPERA 6654.

Votazione palese

Componenti presenti al momento del voto n. 8

Favorevoli: n. 8 (Ianeselli, Stanchina, Baggia, Bozzarelli, Facchin, Franzoia, Maule, Panetta)

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

Trento, addì 27.03.2023

La Segretaria Generale
f.to Dott.ssa Lorenza Moresco



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta n. 69 / 2023

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: L.P. 26/1993 E S.M. - L.P. 2/2016 E S.M. - AREA EX ATESINA. ALLESTIMENTO DEI LABORATORI PER LA PROGETTAZIONE PARTECIPATA DELLE LINEE GUIDA PER IL MASTERPLAN DI RIGENERAZIONE DELLE AREE LIBERATE DALL'INTERRAMENTO DEL TRATTO CENTRALE DELLA LINEA FERROVIARIA. APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA PROGETTO ESECUTIVO. IMPORTO EURO 200.000,00 - OPERA 6654.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, addì 23 marzo 2023

Servizio Appalti e partenariati
La Dirigente
dott.ssa Claudia Zanella
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta. 69 / 2023

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Oggetto: L.P. 26/1993 E S.M. - L.P. 2/2016 E S.M. - AREA EX ATESINA. ALLESTIMENTO DEI LABORATORI PER LA PROGETTAZIONE PARTECIPATA DELLE LINEE GUIDA PER IL MASTERPLAN DI RIGENERAZIONE DELLE AREE LIBERATE DALL'INTERRAMENTO DEL TRATTO CENTRALE DELLA LINEA FERROVIARIA. APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA PROGETTO ESECUTIVO. IMPORTO EURO 200.000,00 - OPERA 6654.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali
La Dirigente
dott.ssa Franca Debiasi
(firmato elettronicamente)

Trento, addì 24.03.2023